Oggetto: Interrogazione al Consiglio in vista della discussione annuale nel 2007 sui progressi realizzati nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (articoli 2 e 39 del TUE)

Dopo la scorsa discussione annuale due decisioni fondamentali hanno contrassegnato il 2007:
- i negoziati sulla riforma dei trattati che, per lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia, vanno persino al di là di quanto richiesto dal PE con la clausola "passerella" concernente la fusione del primo e del terzo pilastro;
- la decisione degli Stati membri di rendere la Carta dei diritti fondamentali vincolante, dando una nuova prospettiva al legislatore europeo.

In contrasto con tali sviluppi che contraddistingueranno le future attività dell'UE, gli Stati membri e le istituzioni europee hanno rinviato, nel corso del 2007, la conclusione dei negoziati su alcuni atti legislativi fondamentali, quali le decisioni quadro sulle garanzie procedurali e la protezione dei dati. Vi sono state persino esitazioni sul fatto di rendere l'agenzia per i diritti fondamentali pienamente operativa e di pubblicare regolarmente l'impatto sui diritti fondamentali della nuova legislazione comunitaria o dei nuovi accordi dell'UE (segnatamente l'accordo con gli Stati Uniti sui dati PNR). Inoltre la trasparenza del processo decisionale relativo allo spazio di libertà, sicurezza e giustizia rimane insoddisfacente e tale situazione continua a pregiudicare seriamente la partecipazione del Parlamento europeo e dei parlamenti nazionali allo sviluppo di detto spazio.

Non sorprende pertanto che, secondo la Commissione, anche nel 2007 l'attuazione delle misure dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia legate al programma dell'Aia resti insufficiente e piena di interrogativi circa il reale impatto delle misure comunitarie anche in settori sensibili quali la lotta contro il terrorismo o i crimini internazionali gravi.

Considerato che i nuovi trattati dovrebbero entrare in vigore nel 2009 e che già nel 2008 le istituzioni europee dovrebbero creare le condizioni per la loro entrata in vigore:

- Per quanto riguarda la proposta che rientrerà nella procedura di codecisione e che non sarà adottata prima dell'entrata in vigore del nuovo trattato, intende il Consiglio associare il Parlamento europeo come è sempre avvenuto nel quadro della codecisione?

- Per quanto concerne le misure relative allo spazio di libertà, sicurezza e giustizia, accetterà il Consiglio di valutare l'evoluzione delle politiche comunitarie in modo trasparente associando il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali?